

"IN PILLOLE"

Nel garbo di Rossi c'è "Qualcosa di strano"



**TIZIANO
ROSSI**
*Qualcosa
di strano*
Edizioni
La vita felice
Milano
2015
pp 175.
14 euro

Prima o poi *Qualcosa di strano* succederà sempre, per quanto banale possa sembrare a prima vista la quotidianità del dottor Bolareti, della signora Aquomi o di uno dei mille protagonisti dei nuovi *Raccontini* dello scrittore milanese, autore di numerose raccolte di poesie e di alcune prose brevi.

In questo caso brevissime, due pagine e mezza al massimo, sufficienti a spiazzare il lettore con colpi di scena, elementi di disturbo e improvvisi cambi di registro. Il gioco, alla lunga, potrebbe forse stancare, ma la prevedibilità del copione è compensata dal garbo della narrazione, dallo stile pulito e musicale, dal lessico prezioso ma non barocco. Certo, la vis narrativa è un'altra cosa: ma nel prosare serafico dell'ottantenne Rossi, in certe descrizioni calzanti o in alcune espressioni sinteticamente esplicative, si trovano tracce di quel confine sottile che separa la grazia dalla modestia, la bellezza dalla semplicità.

Silva Canevara

